



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"Ignazio Buttitta"
Via Flavio Gioia, 4
90011 Bagheria
Cod. Fiscale 90000850827**

REGOLAMENTO PER L'USO DELLE TECNOLOGIE INFORMATICHE E DELLA COMUNICAZIONE

Approvato con deliberazione del Consiglio di Istituto del 30/06/2011

Il presente regolamento entra in vigore il 01/07/2011

REGOLAMENTO PER L'USO DELLE TECNOLOGIE INFORMATICHE E DELLA COMUNICAZIONE

P.U.A. - Politica d'Uso Accettabile e Sicura della Scuola

Premessa

Entrando in Internet si accede ad una grande quantità di dati messi a disposizione spesso volte gratuitamente da altri utenti. Pertanto è doveroso portare rispetto verso quanti hanno prestato e prestano opera per consentire a tutti di utilizzare un grande patrimonio di informazioni continuamente in crescita che, altrimenti, soltanto pochi o addirittura singoli potrebbero beneficiare.

In Internet regna un disordine ordinato in quanto non esiste una autorità centrale che regolamenti cosa si può fare e cosa no, né esistono organi di vigilanza. E' infatti demandato alla responsabilità individuale il buon funzionamento delle cose. Si può, pertanto, decidere di entrare in Internet come persone civili, o al contrario, si può utilizzare la rete comportandosi da predatori o vandali saccheggiando le risorse presenti in essa o peggio per perpetuare attività criminose. Sta a ciascuno decidere come comportarsi e quali obiettivi vuole raggiungere nell'utilizzo di Internet.

Risulta, così, chiaro come le cose potranno continuare a funzionare solo in presenza di una consapevole autodisciplina.

L'Istituto Comprensivo "I. Buttitta", pertanto, su indicazione delle linee guida contenute nella lettera circolare n. 14 del MIUR del 24/10/2002 unitamente alla C.R. 142/2003, a quanto reperibile di pertinente nel sito istituzionale www.istruzione.it/innovazione/tecnologie/consapevole.shtml, ed infine, quanto di utile è ostato rintracciato nel sito dell'European Schoolnet (organismo promosso dall'EU per la cooperazione tra i Ministeri dell'Istruzione dei Paesi dell'Unione Europea per l'uso didattico delle ICT, in raccordo con i network educativi europei nazionali, regionali e locali), elabora il presente Regolamento, periodicamente revisionabile, relativo alla Politica d'Uso Accettabile delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione. Il presente Regolamento, che definisce l'aspetto della Policy d'Istituto che è da intendere come le "regole condivise per l'uso della rete locale e dei servizi su di essa attivati", intende conseguire i seguenti obiettivi:

1. I vantaggi di Internet a Scuola;
2. Accertamento dei rischi e valutazione dei contenuti di Internet;
3. Le strategie della scuola per garantire la sicurezza delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione);
4. Norme e linee guida;
5. Fornitore di servizi Internet;
6. Mailing list moderate, gruppi di discussione e chat room;
7. Uso delle immagini e dei filmati nella scuola
8. Gestione del sito web della scuola;
9. Informazioni sulla Politica d'Uso Accettabile della scuola.

Lo scopo del presente documento è quello di garantire un uso corretto e responsabile delle apparecchiature informatiche in dotazione all'Istituto Comprensivo "I. Buttitta", nel rispetto delle norme vigenti.

E' altrettanto evidente che le regole approvate nel presente disciplinare tecnico devono avere una valenza formativa, e non solo sanzionatoria, perché il loro scopo è quello di aiutare gli utenti meno esperti a orientarsi in merito a temi quali la privacy, la libertà di espressione, il plagio, la identificazione ed identità di rete, l'etica nella rete, i vincoli legali, le molestie, l'utilizzo delle risorse.

1) - I vantaggi di Internet a Scuola

Il curriculum scolastico prevede che gli studenti imparino ad utilizzare le ICT (Information and Communication Technology) per approfondire le conoscenze, recuperare documenti e scambiare informazioni. Internet offre a tutti una vasta scelta di risorse e opportunità culturali, sociali, scolastiche e per il tempo libero. La scuola oggi propone l'utilizzo di Internet per promuovere il successo formativo, per tendere all'eccellenza in ambito didattico, attraverso la condivisione delle risorse, l'innovazione e la comunicazione.

Per gli studenti come per i docenti e per tutti gli operatori scolastici l'accesso ad Internet non è solo un privilegio ma è soprattutto un diritto.

Durante la consultazione esiste la reale possibilità di trovare materiale inadeguato ed anche illegale per cui la scuola adotterà, seguendo l'evoluzione dei sistemi, tutti i mezzi e i software atti a difendere l'accesso da parte degli alunni a quei siti ritenuti pericolosi.

Resta fondamentale il ruolo degli insegnanti che hanno la responsabilità di guidare gli studenti nelle attività on line, di stabilire obiettivi chiari per un uso consapevole di Internet, di prevenire il verificarsi di situazioni critiche, utilizzando percorsi guidati e controllati.

L'obiettivo principale resta quello di arricchire ed ampliare le attività didattiche, secondo quanto previsto dal curriculum scolastico in base all'età e alla maturità dei discenti.

Più in particolare:

Internet per il personale scolastico

Per quanto riguarda il personale docente l'accesso ad Internet consente di svolgere in modo agevole ed efficace svariate funzioni professionalmente rilevanti, prima tra tutte l'autoaggiornamento e la partecipazione ad iniziative di e-learning.

Essendo l'esigenza dell'aggiornamento una priorità proprio nel campo stesso del corretto ed efficace uso delle nuove tecnologie per la didattica, la possibilità di accedere da scuola alle risorse documentarie tramite Internet diviene un fattore imprescindibile per lo svolgimento della professionalità del personale ATA e docente.

Internet per gli allievi

Un monitoraggio svolto dal Ministero della Pubblica Istruzione indica come la scuola sia l'ultimo dei luoghi in cui i ragazzi in età dell'obbligo scolastico hanno occasione di connettersi a Internet. Il dato può apparire rassicurante dal punto di vista della tutela dei minori verso l'esposizione ai rischi della rete, ma anche preoccupante per il mancato ruolo di guida che la scuola dovrebbe svolgere verso gli alunni e le famiglie.

Sempre maggiori appelli vengono rivolti alla scuola su questo fronte. Infatti l'accesso alle risorse informative e documentarie e ai servizi di ricerca on-line appaiono sempre più vicini agli specifici compiti culturali della scuola. La funzione di Internet quale "strumento" di accesso al sapere al fianco degli strumenti tradizionali lo rende implicitamente oggetto di attenzione per la formazione dei giovani. In tal senso in diversi documenti del MIUR l'approccio all'informatica e alla telematica vengono presentati come ambiti formativi non solo disciplinari, ma trasversali all'azione educativa che la scuola svolge.

2) - Accertamento dei rischi e valutazione dei contenuti di Internet

La scuola metterà in atto tutte le azioni necessarie per garantire agli studenti l'accesso alla documentazione cercata, anche se non è possibile assicurare una navigazione totalmente priva di rischi. La scuola non può farsi carico della responsabilità per il materiale trovato su Internet e per eventuali conseguenze causate dall'accesso accidentale a siti illeciti. Tuttavia è dovere della scuola garantire il Diritto dei minori in rete e adottare tutti i sistemi di sicurezza conosciuti per diminuire le possibilità di rischio durante la navigazione.

Con Internet gli studenti imparano ad utilizzare metodi di consultazione e motori di ricerca. Ricevere ed inviare messaggi con allegati via e-mail è conseguenza del possesso di una buona abilità nella gestione delle informazioni e della comunicazione. Tale abilità include:

- un controllo della validità e dell'origine delle informazioni a cui si accede o che si ricevono;
- un utilizzo di fonti alternative di informazione per proposte comparate;
- una ricerca del nome dell'autore, dell'ultimo aggiornamento del materiale e dei possibili altri link al sito;
- un rispetto dei diritti d'autore e dei diritti di proprietà intellettuale.

Gli studenti devono essere pienamente consapevoli dei rischi a cui si espongono quando si naviga in rete. Essi devono essere educati a riconoscere e ad evitare gli assetti negativi di internet (pornografia, violenza, razzismo, sfruttamento dei minori ed ancora altri eventi) e, qualora ne venissero a contatto, devono riferire immediatamente il fatto all'insegnante o al docente responsabile del laboratorio.

3) - Strategie della scuola per garantire la sicurezza delle ICT

Ogni sede avrà un responsabile di laboratorio nominato dal Collegio dei Docenti al quale gli altri operatori dovranno rivolgersi.

Ogni collaboratore sarà tenuto a leggere, conoscere e sottoscrivere il presente disciplinare tecnico, impegnandosi a prendere piena consapevolezza delle responsabilità di propria competenza.

E' consentito l'accesso alle postazioni dei computer negli orari di apertura della scuola per compiti connessi allo svolgimento delle proprie mansioni. Le attività dei laboratori sono regolamentati da orari di apertura e di chiusura.

E' consentito l'accesso agli alunni in orario scolastico solo ed esclusivamente se accompagnati dal docente di riferimento, il quale controllerà che l'utilizzo avvenga secondo le modalità previste dal presente regolamento. Ogni plesso predisporrà un calendario di utilizzo dei laboratori.

Le strategie previste da adottare sono:

- Regolamentazione, tramite orario settimanale, dell'utilizzo di laboratori di informatica a cui gli alunni possono accedere solo se accompagnati dai docenti, i quali sono responsabili di quanto avviene nelle proprie ore di laboratorio;
- Indispensabilità della separazione fisica della rete didattica da quella amministrativa;
- Utilizzo di password di sistema per attivare l'accesso ai computer;
- Controllo del sistema informatico della scuola al fine di prevenire e/o rimediare a possibili disfunzioni dell'hardware o del software;
- Regolare periodicità del controllo, da parte dei docenti facenti parte della commissione informatica, dei file utilizzati, di quelli temporanei, dei siti visitati e della cronologia;
- E' fatto divieto di accedere a risorse di rete internet o esterne alla scuola;
- E' fatto divieto di cancellare, disinstallare, copiare o asportare deliberatamente programmi software per scopi personali o per altri motivi non pertinenti alle attività didattiche;
- E' fatto divieto di rimuovere, danneggiare deliberatamente o asportare componenti hardware;
- Abbandonare il posto di lavoro lasciandolo incustodito e quindi accessibile ad altri operatori, se non con l'autorizzazione del docente presente in aula;
- E' fatto divieto di inserire file sul server o scaricare software non autorizzati;
- Utilizzo di un software antivirus aggiornato costantemente;
- Utilizzo di floppy, di CD personali e di chiavette previa autorizzazione di un docente facente parte della commissione informatica, che li sottopone ad un controllo antivirus;
- Possibilità di utilizzare solo software autorizzati dalla scuola;
- Controllo periodico dello spazio web dedicato alle attività didattiche della scuola;
- E' fatto divieto assoluto di modificare le impostazioni di sistema trovate in uso: desktop, screensever,

La scuola, per opportunità nascenti da organizzazione interna delle, potrà installare il sistema di comunicazione di tipo Skype così da godere di rapide e gratuite telefonate tra la sede centrale e i plessi dislocati in località diverse ed anche distanti.

4) - Norme e linee guida

Tutti gli operatori connessi ad Internet devono rispettare la legislazione vigente applicata alla comunicazione su Internet. Il sistema di accesso ad Internet della scuola deve prevedere l'uso di un filtro:

- che non deve permettere l'accesso a siti o pagine web incompatibili con la politica educativa della scuola (violenza, droghe, sesso, razzismo, etc.);
- che deve consentire solo l'accesso a un numero limitato di siti già selezionati;
- che non deve consentire le ricerche di pagine o siti web con l'uso di parole chiave inappropriate;

- che deve utilizzare un sistema di valutazione per la selezione di contenuti inadeguato attraverso l'uso di browser che respingono queste pagine;
- che deve monitorare i siti visitati dagli alunni e dagli insegnanti.

Hanno diritto ad accedere i dipendenti, le ditte fornitrici di software per motivi di manutenzione e limitatamente alle applicazioni di loro competenza, collaboratori nonché esperti esterni, impegnati nelle attività istituzionali per il periodo della collaborazione o contrattuale.

Qualora si registrasse un certo numero di violazioni delle regole stabilite dalla policy scolastica, la scuola, su valutazione dei responsabili di laboratorio e del dirigente scolastico, si assume il diritto di impedire l'accesso dell'operatore ad Internet per un certo periodo di tempo rapportato alla gravità commessa.

In caso di abuso, a seconda della gravità del medesimo, e fatte salve ulteriori conseguenze di natura penale, civile, amministrativa, pecuniaria (se trattasi di rottura, danni ai beni, ...) potranno essere comminate le sanzioni disciplinari previste dalla normativa vigente.

Molta attenzione e cura deve essere posta in occasione di eventuali utilizzi di Social Network (Facebook, MySpace, ...). Ciò può avvenire solo se strettamente seguiti da docenti esperti in ciò. Comunque si suggerisce, prima dell'effettivo utilizzo di tali siti, di eseguire una sapiente ed attenta consultazione dell'opuscolo "Social Network: attenzione agli effetti collaterali", visibile e scaricabile presso il sito dell'Autorità del Garante per la Privacy: www.garanteprivacy.it

I docenti che utilizzano il laboratorio di informatica sono tenuti ad illustrare didatticamente agli alunni i contenuti della Politica d'Uso Accettabile delle TIC tenendo conto ovviamente della loro età, evidenziando le opportunità e i rischi connessi all'uso della comunicazione tecnologica.

Più in particolare gli studenti saranno invitati a:

- Non inviare a nessuno la propria foto o quelle di altre persone;
- Non accedere mai a siti in cui viene chiesto un pagamento;
- Non comunicare a nessuno, **per nessuna ragione**, il numero di carta di credito o i dati bancari dei genitori o di conoscenti;
- Non fissare appuntamenti o incontri con persone conosciute attraverso la rete;
- Informare genitori e insegnanti nel caso fossero comparse informazioni o pagine che creano disagio o novità.

5) - Fornitore di servizi Internet

Il personale della scuola possiede già la propria casella di posta elettronica fornita dal Ministero della P.I. E' consentito, pertanto, l'utilizzo della posta elettronica personale per compiti connessi alla propria funzione.

Indirizzi di posta elettronica possono essere forniti solo a gruppi o a classi, ma mai a singoli studenti. Il traffico dei messaggi deve comunque essere controllato direttamente dal docente che assiste durante l'ora di laboratorio.

Si raccomanda tutto il personale docente che accompagna l'attività di laboratorio di avere grande cura per l'adozione di tutte le modalità di tutela dei dati personali, come indicato nel Documento Programmatico sulla Sicurezza adottato dalla scuola ed aggiornato annualmente.

Non è prevista la possibilità di creare account personali né di scaricare la propria posta sui computer della scuola. Inoltre:

- durante l'orario scolastico gli studenti, sempre guidati dall'insegnante, potranno utilizzare solo fornitori di servizi e-mail approvati dalla scuola e per soli scopi didattici e/o culturali;
- per la navigazione su Internet l'insegnante guiderà gli studenti alla ricerca di informazioni su piattaforme e motori di ricerca creati per la didattica:
 - a) per le scuole materne ed elementari si suggeriscono i siti: www.educity.it - www.kidsfreeware.com/computer/surfing_browser.html - www.simpaticol.com - www.baol.it - www.bambini.it - www.girotondo.com -
- Si segnalano anche i suggerimenti e le informazioni messe a disposizione su Internet da organismi governativi quali www.italia.gov.it/chihapauradellarete/index.html www.poliziadistato.it/cittadino/consigli/internet.html - www.carabinieri.it/cittadino/CONSIGLI/tematici/internet.html
- gli alunni potranno inviare messaggi solo se tale procedura fa parte di un progetto di lavoro autorizzato dell'insegnante;
- gli alunni non devono rilevare dettagli o informazioni personali o di altre persone di loro conoscenza (indirizzi, numeri di telefono);
- l'invio e la ricezione di allegati non sono permessi e devono eventualmente essere concordati con l'insegnante;
- è vietato utilizzare catene telematiche di messaggi.

6) - Mailing list moderate, gruppi di discussione e chat room

Agli studenti non è consentito né l'accesso alle chat-room pubbliche e non moderate né l'utilizzo di telefoni cellulari durante l'orario scolastico.

Sarà consentito loro sia l'utilizzo dei gruppi di discussione messi a disposizione dalle piattaforme didattiche, sotto lo stretto controllo degli insegnanti, sia l'utilizzo di lettori iPod purché tali attività facciano parte di progetti di lavoro precedentemente autorizzati e concordati con l'insegnante responsabile.

La scuola, nella persona del Dirigente Scolastico, riconoscendo la semplicità, la rapidità, l'economicità di questo servizio offerto da Internet, potrà utilizzare il sistema delle mailing list per comunicare con i docenti notizie di loro pertinenza. Occorrerà cautela nel momento in cui si dovessero trasferire notizie riguardanti dati personali: in questo caso sarebbe bene non riportare in bianco i nominativi di studenti. Analogamente la scuola potrà utilizzare le mailing list per comunicare direttamente con gli alunni o con i loro genitori. L'uso della posta elettronica richiede cautele che diversificano rispetto quelle stabilite nella corrispondenza tradizionale. In primo luogo gli indirizzi di posta elettronica degli alunni e non non devono essere divulgati. Questa cautela va applicata in modo molto attento sia se l'indirizzo è personale dell'alunno sia se l'alunno utilizza quello di un familiare. Nel caso di invii a gruppi di alunni o a gruppi composti si devono evitare liste di indirizzi nei campi "To:" oppure "Cc:" in quanto questi campi sono

visibili a tutti i destinatari, e così tutti gli indirizzi di posta possono essere acquisiti da tutti i destinatari del messaggio. E', pertanto, opportuno utilizzare il campo "Bcc:" così da restare nascosto ai destinatari del messaggio.

7) - Uso delle immagini e dei filmati nella scuola

La scuola usa documentare aspetti della vita scolastica anche mediante le immagini conservate attraverso fotografie o videoriprese di eventi riguardanti gite scolastiche, recite, foto di classe, uscite didattiche, recite teatrali, gare e premiazioni sportive ed altro ancora purché simili.

Tali immagini sono da considerare dati personali. Non vi è dubbio che in questi casi ricorra la funzione istituzionale; infatti la documentazione delle iniziative riproducenti momenti di vita scolastica corrisponde a finalità educativa, didattica e formativa.

Se le produzioni di fotografie o le effettuazioni di videoriprese dovessero essere effettuate direttamente dai genitori l'operazione esula dall'ambito di interesse del Codice sulla Privacy in quanto il trattamento è effettuato da persona fisica per fini esclusivamente personali: ciò è peraltro garantito dall'art. 5 comma 3. e puntualmente ribadito dal Garante in una Decisione del gennaio 2001.

Successivamente lo stesso Garante, in comunicati stampa, ha ribadito che le riprese video raccolte dai genitori, durante manifestazioni che riproducono momenti di vita scolastica, non violano la privacy in quanto niente hanno a che fare con la stessa: si tratta di immagini non destinate a diffusione, ma raccolte per fini personali o amicali e destinate ad un ambito familiare. Il loro uso è quindi del tutto legittimo. Verrà prestata particolare attenzione alla eventuale pubblicazione delle medesime immagini su Internet, e in particolare sui social network. In caso di comunicazione sistematica o diffusione sarà necessario ottenere il consenso delle persone presenti nelle fotografie e nei video.

Se la riproduzione fotografica è effettuata da un dipendente si riterrà lecita solo se lo stesso dipendente sarà destinatario di una designazione come incaricato che lo autorizza a ciò. Tutto il materiale fotografico ottenuto appartiene alla scuola in quanto realizzato nell'ambito del rapporto di lavoro anche con riferimento al connesso diritto alla riproduzione. La scuola, pertanto, vanta il diritto esclusivo sul materiale prodotto.

Se, infine, il fotografo è un professionista, la scuola verificherà le credenziali dello stesso e avrà cura di formalizzare il mandato con una lettera di incarico se il fotografo è un artigiano o con una lettera di responsabile se il fotografo è una società di servizi. La scuola farà in modo di mettere in contatto le famiglie con il fotografo così da prestare il loro consenso alla realizzazione fotografica in quanto il rilascio del consenso è necessario trattandosi del fatto che il fotografo è un soggetto privato.

La scuola adotterà la stessa procedura nel caso in cui la stessa gestisca eventi o manifestazioni, nel corso di un partenariato con soggetti esterni, le cui rappresentazioni fotografiche verranno usate per comunicare l'evento a mezzo stampa o televisione. In questo ultimo caso la scuola non formalizzerà con i soggetti preposti alla realizzazione fotografica alcuna lettera di incarico, però avrà cura di informare adeguatamente i genitori sull'uso che si vuole fare della ripresa e quindi consentire di esprimere il libero consenso al trattamento delle immagini.

Laddove è richiesto l'intervento del professionista esterno, gli interessati non potranno pretendere la restituzione del materiale fotografico secondo quanto fissato dalla legge sul diritto d'autore, Legge 633 del 22 aprile 1941. Di contro il fotografo deve garantire che si conformerà non soltanto alle prescrizioni della suddetta legge sul diritto d'autore ma anche e soprattutto alle prescrizioni del Codice sulla *Privacy* non facendo uso improprio delle immagini.

L'utilizzo di telefonini, di apparecchi per la registrazione di suoni e di immagini non è consentito. Può concedersi il loro utilizzo, alla presenza dei docenti, solo eccezionalmente per usi personali, e sempre nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone coinvolte nonché della loro dignità con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali. Infine, sarà concesso registrare lezioni esclusivamente per scopi personali per motivi di studio individuale. Per ogni altro utilizzo ed eventuale diffusione, anche su Internet, è necessario preliminarmente informare adeguatamente le persone coinvolte nella registrazione (docenti, studenti,...) ed ottenerne il loro consenso scritto.

8) - Gestione del sito web della scuola

La commissione informatica gestisce le pagine del sito della scuola ed è sua responsabilità garantire che il contenuto pubblicato sia accurato e appropriato. Rientra nei compiti di detta commissione informatica la revisione periodica dell'Informativa sul trattamento dei dati personali del sito della scuola, già pubblicata nello stesso.

La scuola detiene i diritti d'autore dei propri documenti che si trovano sul sito o di quei documenti per i quali è stato chiesto ed ottenuto il permesso dall'autore proprietario.

Le informazioni pubblicate sul sito della scuola relative alle persone da contattare devono includere solo l'indirizzo della scuola, l'indirizzo di posta elettronica e il telefono della scuola medesima, ma non mai informazioni relative agli indirizzi del personale della scuola o altre informazioni del genere.

La scuola richiederà ai genitori attraverso un'autorizzazione con validità annuale, il permesso di pubblicare il materiale prodotto dagli alunni; inoltre le fotografie degli stessi non verranno pubblicate senza il consenso scritto dei loro genitori o tutori e il nome degli alunni non verrà allegato alle fotografie, ma sarà riportata soltanto la classe di frequenza.

Si provvederà a sfumare il volto degli alunni per i quali l'autorizzazione con è stata concessa, in modo da renderli non riconoscibili.

Le fotografie degli alunni della scuola verranno selezionate attentamente dagli insegnanti facenti parte della commissione informatica in modo tale che gruppi di alunni siano ritratti in attività didattiche a scopi documentativi.

Non sarà necessaria l'autorizzazione per l'inserimento di immagini fotografiche di adulti, qualora siano ritratti in un contesto generale. L'autorizzazione scritta verrà richiesta nel caso in cui si tratti di primi

piani. Il sito web potrà, in sintesi, pubblicare tutto ciò che, nella prassi comune, può essere affisso sulle bacheche della scuola.

La scuola offre, all'interno del proprio sito web, tutta una serie di servizi alle famiglie ed ai fruitori esterni che rendono visibile l'attività della scuola.

Tutti i servizi offerti non potranno ricondursi, anche indirettamente, al trattamento di dati personali sensibili (ovvero quei dati personali idonei a rilevare l'origine etnica, le convinzioni religiose, filosofiche e d'altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a calettare religioso, filosofico, politico o sindacale, nonché i dati personali idonei a rilevare lo stato di salute e la vita sessuale) o a dati giudiziari (ovvero i dati personali idonei a rivelare provvedimenti in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti, o la qualità di imputato o di indagato).

9) - Informazioni sulla P.U.A. della scuola

Le regole di base relative all'accesso ad Internet verranno approvate dal Consiglio d'Istituto ed esposte nei laboratori di informatica.

Il Dirigente Scolastico ha il diritto di revocare l'accessibilità temporanea o permanente ai laboratori informatici a chi non si attiene alle regole stabilite.

Il personale scolastico avrà una copia della Politica d'Uso Accettabile della scuola, che dovrà essere sottoscritta e osservata scrupolosamente. Tutto il personale scolastico, pertanto, sarà coinvolto nel monitoraggio dell'utilizzo di Internet, nello sviluppo delle linee guida e nell'applicazione delle istruzioni sull'uso sicuro e responsabile di Internet.

Gli insegnanti firmeranno il documento che riporta le regole della Politica d'Uso Accettabile di Internet.

I genitori/tutori verranno informati della P.U.A. della scuola e potranno richiedere copia del presente regolamento.

Infine, la scuola, per consentire la massima diffusione del presente regolamento lo esporrà all'albo della sede e degli eventuali plessi, lo pubblicherà nel sito web della scuola e, a richiesta, potrà essere consultato presso la segreteria della stessa.

10) – Conclusioni

Le regole che sino tracciate segnalano al tempo stesso prospettive di ampliamento nell'uso delle ICT ed aspetti di criticità che richiedono attenzioni e cautele. Questi ultimi non devono prevalere sulle prime.

Le ICT non costituiscono soltanto uno strumento utile ed insostituibile, ma soprattutto il necessario sfondo operativo in cui il cittadino si colloca per esercitare i propri diritti, crescere culturalmente e affermarsi come oggetto nel rapporto con gli altri cittadini e con lo Stato. L'uso delle ICT a scuola da parte di tutti coloro che a vario titolo sono attori nel definirsi del rapporto educativo (studenti ed insegnanti, genitori, dirigenti, personale ausiliario, tecnico e

amministrativo rientra in questo quadro come il primo necessario passo di una formazione destinata a non interrompersi dopo la adolescenza e a continuare per tutta la vita.

Proprio in ciò, nella dimensione formativa propria di tutte le attività che si svolgono a scuola, si risolve la problematicità del rapporto tra vantaggi che si conseguono attraverso l'uso delle ICT e cautele che è doveroso attuare. Il cittadino che poco prima dei sei anni entra nelle scuole primarie, imparerà a leggere, scrivere e far di conto – secondo una vecchia formula di recente molto rivalutata – imparerà anche a collocare fatti e oggetti nello spazio e nel tempo e, infine, imparerà anche a sviluppare un uso corretto e consapevole di strumenti di comunicazione di cui i suoi genitori, alla sua età, non potevano neppure avere nozione, semplicemente perché questi strumenti non esistevano ancora. Nella formazione di queste capacità, che sarà una di quelle caratterizzanti l'Europa della conoscenza delinea poco tempo fa nella Conferenza di Lisbona, la scuola non può non assumere un ruolo primario. Cautele ed attenzioni sono quelle necessarie in tutti i casi nei quali si affrontano con gli allievi le grandi questioni del rapporto con, e del rispetto verso, gli altri.

I percorsi formativi predisposti dal MIUR, i finanziamenti per le tecnologie che hanno consentito alle scuole di dotarsi di infrastrutture adeguate, il sempre maggiore uso che i docenti fanno delle ICT, tutto concorre a prefigurare uno scenario in cui le regole stabilite nel presente regolamento, potranno aiutare a sviluppare consapevolezza e a far conseguire risultati positivi a tutti i soggetti che nelle scuole si accingeranno ad usare la tecnologia per la crescita culturale e civile degli allievi, di quei piccoli cittadini che nelle nostre aule diventano i cittadini protagonisti della società di domani.